

Brescia 13/12/2019

Questa dichiarazione pubblica si rende necessaria per diversi ordini di ragioni. La prima, per ringraziare tutti coloro che nel corso di questi decenni mi sono stati vicini, sia umanamente che professionalmente. Grazie a tutti voi, di cuore! In secondo luogo vorrei ringraziare coloro i quali si sono avvicinati, anche di recente, alla mia storia: chi per curiosità, chi per il "progetto macchina". Nel corso di questi anni, come già detto in più occasioni, sono stato avversato dai poteri forti che hanno ostacolato sia me che il mio Maestro, Ettore Majorana, nella realizzazione di questa meravigliosa macchina che potrebbe cambiare il mondo per come lo conosciamo.

Nel 2014 ho rivolto un pubblico appello a tutti gli uomini liberi e di buona volontà. Non chiedo finanziamenti, ma avere la possibilità di mettere la *macchina* a disposizione, per tutti i possibili usi pacifici, a vantaggio innanzitutto del mio Paese, dell'Europa e di tutto il resto del mondo; ma questo mio appello, probabilmente per contrari interessi dei potenti, è rimasto "lettera morta".

Purtroppo questa "*macchina*" è rimasta inutilizzata, anche se oggi posso affermare che essa sia più che mai necessaria e sia la sola a poter ripristinare l'equilibrio atmosferico che sta portando al disastro il nostro pianeta. Che venga usata almeno per questo! Oggi non conta tanto un futuro migliore per mezzo di essa, quanto che ci possa garantire un futuro, visto che noi siamo seriamente messi a grave rischio di estinzione. Amaramente devo ritenere che ciò non avverrà e il mio rimarrà un pio desiderio!

Che cosa posso fare oggi, pur logorato da tanti anni di ricatti e battaglie con i maggiori gruppi di potere, i quali hanno già avuto e vogliono continuare a pretendere di avere gli esclusivi benefici dell'uso di questa "macchina"?

L'unica cosa che mi sento di dire è che continuerò a portare avanti la mia battaglia, finché me lo permetteranno. Comunque intendo smentire categoricamente tutti coloro che prendono contatti a mio nome per chissà quali progetti, senza che io ne sappia assolutamente nulla.

Con tanta amarezza, con le mie forze, da solo, non posso fare altro se non provare a tamponare, nel limite del possibile, il degrado che sta avanzando.

A seguito di questa dichiarazione pubblica mi preme comunicare che ci sarà una mia successiva dichiarazione videoregistrata nella quale fornirò maggiori dettagli sulle motivazioni per le quali sono impossibilitato ad usufruire della macchina.

In fede,

Rolando Pelizza

